

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Acquevenete				
7	Il Giornale di Vicenza	21/01/2023	<i>Acquevenete, 40 milioni per tubi e progetti verdi</i>	2
25	Il Mattino di Padova	21/01/2023	<i>"Programma da 40 milioni per fognature e depurazione"</i>	3
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	20/01/2023	<i>Acquevenete, via libera al budget da 100 milioni</i>	4
2	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	20/01/2023	<i>Acquevenete riparte da un budget 2023 di 27 milioni</i>	5
1+8	La Voce di Rovigo	20/01/2023	<i>Approvato il budget che guarda al futuro</i>	6
Rubrica Acquevenete - web				
	Padovaoggi.it	20/01/2023	<i>Acquevenete, approvato dai sindaci il budget 2023: fissati dodici obiettivi</i>	8
	Polesine24.it	19/01/2023	<i>Acquevenete disegna il futuro</i>	10

ASSEMBLEA Approvato il bilancio da oltre 100 milioni di euro

Acquevenete, 40 milioni per tubi e progetti verdi

Il presidente Cortelazzo: «Dodici obiettivi fissati tra cui la riduzione delle perdite idriche»

●● Integrare la pianificazione di sostenibilità nella gestione aziendale con obiettivi chiari e misurabili nel tempo è la linea strategica adottata da **Acquevenete**, che ha presentato il bilancio 2023 all'assemblea dei soci, ottenendo la sua approvazione all'unanimità. Il valore della produzione ammonta ad oltre 100 milioni di euro e il programma di investimenti supera i 40 milioni di euro.

Sono 27 i milioni di euro a budget per le opere nel settore acquedottistico (potenziamento del sistema di adduzione e di adeguamento degli impianti di produzione per contrastare la siccità). Tutti gli interventi sono in corso di progettazione o già avviati. Non mancheranno poi gli investimenti nel settore fognario, per quasi 5 milioni di euro, e in quello della depurazione, per un valore di poco inferiore ai 4 milioni di euro. Importanti anche gli investimenti in altri settori, come quelli



Acquevenete L'assemblea di ieri

che porteranno alla realizzazione di impianti fotovoltaici (2 milioni di euro) per contrastare il caro energia e gettare le basi per la decarbonizzazione aziendale.

«Il budget 2023, come già quello dello scorso anno, presenta un'impostazione che si basa sulla sostenibilità, con riferimento ai nuovi obiettivi europei legati al cambiamento climatico e agli Sdgs fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - spiega il presidente, Piergiorgio Cortelazzo -. La novità è che sono stati fissati dodici obiettivi concreti e un conseguente piano di

azione, coinvolgendo l'intero management e tutti i processi aziendali. Il loro raggiungimento sarà misurato in maniera oggettiva nei successivi documenti di forecast e di bilancio. Questo lavoro origina una strategia anche a lungo termine, in linea con i principi dell'economia circolare e con gli indirizzi dati da Arera nel Quadro Strategico 2022-2025, che puntano a garantire agli utenti servizi accessibili ed efficienti».

Entrando nel dettaglio, ecco alcuni dei 12 obiettivi individuati dalla società: ridurre le perdite idriche e preservare la risorsa acqua per le future generazioni; salvaguardare la qualità e la biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo; efficientare i consumi energetici e consolidare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili; ridurre la produzione di fanghi derivanti dalle attività di depurazione; le emissioni in atmosfera; fornire acqua sicura e di qualità; garantire la soddisfazione dell'utente in termini di tempo e qualità della prestazione richiesta con strumenti innovativi, facilmente accessibili e sostenibili».



GLI INVESTIMENTI DI **ACQUEVENETE**

«Programma da 40 milioni per fognature e depurazione»

MONSELICE

Un programma di investimenti per 40 milioni di euro e un valore della produzione di oltre 100 milioni di euro: questi i numeri approvati dai sindaci nell'assemblea annuale dei soci di **Acquevenete**, ente che gestisce la risorsa idrica tra Bassa padovana e Polesine. Tra gli obiettivi della linea strategica per il 2023 l'integrazione della pianificazione di sostenibilità nella gestione aziendale con obiettivi chiari e misurabili nel tempo.

Entrando nel dettaglio, sono stati fissati dodici obiettivi: ridurre le perdite idriche e preservare l'acqua per le future generazioni, salvaguardare la qualità e la biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo, efficientare i consumi energetici e consolidare l'utilizzo di energia rinnovabile. E ancora, ridurre la produzione di fanghi derivanti dalle attività di depurazione e favorire il recupero, ridurre le emissioni in atmosfera, fornire acqua sicura e di qualità, garantire la soddisfazione dell'utente in termini di tempo e qualità della prestazione richiesta con strumenti innovativi, facilmente accessibili e sostenibili.

Tra gli altri obiettivi quello di promuovere il consumo responsabile e consapevole



Il direttore Monica Manto

dell'acqua pubblica, di migliorare le condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale, di investire sullo sviluppo continuo delle competenze dei dipendenti e rinforzare il senso di appartenenza, favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita-lavoro, orientare la filiera dei fornitori verso una direzione sempre più improntata ai valori di etica, responsabilità e sostenibilità.

«Il quadro che ne emerge è la fotografia di una strategia aziendale orientata allo sviluppo sostenibile in maniera definita, trasparente e misurabile, che punta a garantire un servizio di pubblica utilità

efficiente e di qualità ai cittadini di oggi e anche a quelli di domani», spiegano da **Acquevenete**.

Tra gli investimenti invece spiccano quelli nel settore fognario, per quasi 5 milioni di euro, e in quello della depurazione, per un valore di poco inferiore ai 4 milioni di euro. Importanti anche gli investimenti in altri settori, come quelli che porteranno alla realizzazione di impianti fotovoltaici, del valore di 2 milioni di euro per contrastare il caro energia e gettare le basi per la decarbonizzazione aziendale.

Il nuovo budget raccoglie le previsioni economiche e finanziarie riorganizzate secondo una pianificazione strategica in grado di coniugare dimensioni della sostenibilità ambientale, sociale ed economica: «Con più di 27 milioni di euro a budget, le opere nel settore acquedottistico risultano prioritarie in relazione alle necessità di potenziamento del sistema di adduzione e di adeguamento degli impianti di produzione per contrastare i fenomeni siccitosi derivanti dal cambiamento climatico. Tutti gli interventi sono in corso di progettazione o già avviati», concludono i vertici di Acquevenete.—

GIADA ZANDONÀ



Acquevenete, via libera al budget da 100 milioni

► I soci hanno deciso i 12 punti su cui si deve investire

MONSELICE

Sostenibilità, pianificazione e obiettivi misurabili: approvato all'unanimità il budget 2023 di Acquevenete. Si è tenuta ieri, presso la sede di Monselice, l'assemblea dei soci dell'utility del servizio idrico. I sindaci partecipanti - rappresentanti oltre l'80% delle quote - hanno esaminato e votato un documento con un valore della produzione di oltre 100 milioni e un programma di nuovi investimenti per circa 40 milioni.

Con più di 27 milioni a budget, le opere nel settore acquedottistico risultano prioritarie per potenziare il sistema di adduzione e adeguare gli impianti alle siccità ricorrenti. Tutti gli interventi sono in corso di progettazione o già avviati.

Non mancheranno poi gli investimenti nel settore fognario - quasi 5 milioni - e in quello della depurazione, per un valore di poco inferiore ai 4 milioni. Importanti anche gli interventi nelle rinnovabili, tra cui la realizzazione di impianti fotovoltaici (2 milioni) per contrastare il caro-energia e proseguire nella de-carbonizzazione dell'azienda.

Il nuovo budget di Acquevenete raccoglie le previsioni economiche e finanziarie secondo una pianificazione strategica che coniuga le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica.

Più nel dettaglio, per il 2023 sono stati fissati 12 obiettivi, tra cui: ridurre le perdite e preservare la risorsa idrica per le future generazioni, salvaguardare la qualità e la biodiversità dei corsi

d'acqua e del sottosuolo, efficientare i consumi energetici, ridurre i fanghi derivanti da attività di depurazione e le emissioni. Attenzione particolare sarà rivolta alla soddisfazione dell'utente e alla promozione di un consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica.

Sul fronte interno, si punterà a migliorare ulteriormente le condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale, investendo sullo sviluppo continuo delle competenze del singolo.

La scelta dei fornitori sarà altresì indirizzata ai valori dell'etica, della responsabilità e della sostenibilità. Acquevenete intende porsi come azienda che, con metodi trasparenti, punta a garantire un servizio di pubblica utilità efficiente e di qualità.

Il presidente Piergiorgio Cortelazzo manifesta soddisfazione: «Il budget 2023, così come quello dello scorso anno, presenta un'impostazione che si basa sulla sostenibilità, con riferimento ai nuovi obiettivi europei legati al cambiamento climatico e all'Agenda 2030 delle Nazioni unite. Rappresentano una novità i dodici punti e il conseguente piano d'azione, che coinvolge l'intero management e i processi aziendali. Da questo lavoro origina una strategia a lungo termine, in linea con i principi dell'economia circolare e con gli indirizzi dell'Arera».

Prosegue Edoardo Gaffeo, presidente dell'assemblea intercomunale: «Esprimo grande soddisfazione per l'ampia partecipazione dei sindaci e per la condivisione degli obiettivi e di un piano strategico che porterà importanti investimenti nel nostro territorio. Acquevenete ha delineato un ottimo piano d'azione per affrontare le sfide che ci attendono».

G.B.

© riproduzione riservata



Acquevenete riparte da un budget 2023 di 27 milioni

SERVIZI

ROVIGO Più di 27 milioni di euro a budget, un valore della produzione di oltre 100 milioni e un programma di nuovi investimenti per circa 40 milioni. Sono i numeri principali del budget 2023 che **Acquevenete**, società che gestisce il servizio idrico integrato di 108 comuni compreso il Polesine, ha presentato ieri all'assemblea dei soci, ottenendo l'approvazione all'unanimità. I sindaci presenti rappresentavano l'80,63% delle quote. Con oltre 27 milioni a budget, le opere nel settore acquedottistico risultano prioritarie per le necessità di potenziamento del sistema di adduzione e di adeguamento degli impianti di produzio-

ne per contrastare i fenomeni siccitosi derivanti dal cambiamento climatico. Tutti gli interventi sono in corso di progettazione o già avviati. Investimenti anche nel settore fognario, per quasi 5 milioni, e in quello della depurazione, per un valore di poco inferiore ai 4 milioni. Importanti anche gli investimenti in altri settori, come quelli che porteranno alla realizzazione di impianti fotovoltaici per due milioni per contrastare il caro energia e gettare le basi per la decarbonizzazione aziendale.

DODICI OBIETTIVI PRIORITARI

Entrando nel dettaglio, per il 2023 sono stati fissati 12 obiettivi: ridurre le perdite idriche e preservare la risorsa acqua, salvaguardare qualità e biodiversità di corsi d'acqua e sottosuolo, efficientare

i consumi energetici e consolidare l'uso di rinnovabili, ridurre la produzione di fanghi derivanti dalle attività di depurazione e favorirne il recupero, ridurre le emissioni in atmosfera e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, fornire acqua sicura e di qualità, garantire la soddisfazione dell'utente, promuovere il consumo responsabile dell'acqua pubblica, migliorare le condizioni di salute e sicurezza per il personale, investire sullo sviluppo continuo delle competenze del personale e rinforzarne il senso di appartenenza, favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita-lavoro, orientare la filiera dei fornitori verso una direzione sempre più improntata a etica, responsabilità e sostenibilità. «L'impostazio-

ne del budget 2023, come già quello del 2022, si basa sulla sostenibilità, con riferimento ai nuovi obiettivi europei legati al cambiamento climatico e agli Sdgs fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - spiega il presidente di **Acquevenete** Piergiorgio Cortelazzo - La novità è che sono stati fissati 12 obiettivi concreti e un conseguente piano di azione».

Soddisfatto anche il sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo: «Come presidente dell'assemblea intercomunale esprimo grande soddisfazione per l'ampia partecipazione dei sindaci e per la condivisione degli obiettivi e di un piano strategico che porterà importanti investimenti nel nostro territorio in un'ottica di sostenibilità».

Elisa Barion

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSEMBLEA Da sinistra il presidente Piergiorgio Cortelazzo, il direttore Monica Manto e il sindaco Edoardo Gaffeo



ACQUEVENETE

Approvato il budget che guarda al futuro



I A pagina 8

SERVIZI PUBBLICI Dodici obiettivi da raggiungere nel 2023 e 40 milioni di euro di investimenti

Acquevenete disegna il futuro

Il presidente Cortelazzo: "Piano d'azione e nuovo budget, tutto basato sulla sostenibilità"

ROVIGO - Integrare la pianificazione di sostenibilità nella gestione aziendale con obiettivi chiari e misurabili nel tempo è la linea strategica adottata da **Acquevenete**, che questo pomeriggio ha presentato il budget 2023 all'assemblea dei soci, ottenendo la sua approvazione all'unanimità.

I sindaci partecipanti all'assemblea (rappresentanti l'80,63% delle quote) hanno esaminato e votato un budget con un valore della produzione di oltre 100 milioni di euro e un programma di nuovi investimenti per circa 40 milioni di euro.

Con più di 27 milioni di euro a budget, le opere nel settore acquedottistico risultano prioritarie in relazione alle necessità di potenziamento del sistema di adduzione e di adeguamento degli impianti di produzione per contrastare i fenomeni siccitosi derivanti dal cambiamento climatico. Tutti gli interventi sono in corso di progettazione o già avviati. Non mancheranno poi gli

investimenti nel settore fognario, per quasi cinque milioni di euro, e in quello della depurazione, per un valore di poco inferiore ai quattro milioni di euro.

Importanti anche gli investimenti in altri settori, come quelli che porteranno alla realizzazione di impianti fotovoltaici (due milioni di euro) per contrastare il caro energia e gettare le basi per la decarbonizzazione aziendale.

Il nuovo budget di **Acquevenete** raccoglie le previsioni economiche e finanziarie riorganizzate secondo una pianificazione strategica in grado di coniugare le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. Ed è questo lo scopo verso cui convergono le attività delle diverse aree aziendali, con evidenti ricadute positive in termini di coordinamento ed efficacia delle azioni intraprese e di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.

Entrando nel dettaglio, per il 2023 sono stati fissati dodici obiettivi: ridurre le perdite idriche e preserva-

re la risorsa acqua per le future generazioni; salvaguardare la qualità e la biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo; efficientare i consumi energetici e consolidare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili; ridurre la produzione di fanghi derivanti dalle attività di depurazione e favorirne il recupero; ridurre le emissioni in atmosfera e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici; fornire acqua sicura e di qualità; garantire la soddisfazione dell'utente in termini di tempo e qualità della prestazione richiesta con strumenti innovativi, facilmente accessibili e sostenibili; promuovere il consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica; migliorare le condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale; investire sullo sviluppo continuo delle competenze del personale e rinforzarne il senso di appartenenza; favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita-lavoro; orientare la filiera dei fornitori verso

una direzione sempre più improntata ai valori di etica, responsabilità e sostenibilità.

Il quadro che ne emerge è la fotografia di una strategia aziendale orientata allo sviluppo sostenibile in maniera definita, trasparente e misurabile, che punta a garantire un servizio di pubblica utilità efficiente e di qualità ai cittadini di oggi e anche a quelli di domani.

"Il budget 2023, come già quello dello scorso anno, presenta un'impostazione che si basa sulla sostenibilità, con riferimento ai nuovi obiettivi europei legati al cambiamento climatico e agli Sdgs fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - spiega il presidente Piergiorgio Cortelazzo - la novità è che sono stati fissati dodici obiettivi concreti e un conseguente piano di azione, coinvolgendo l'intero management e tutti i processi aziendali. Il loro raggiungimento sarà misurato in maniera oggettiva nei successivi documenti di forecast e di bilancio. Questo

lavoro origina una strategia anche a lungo termine, in linea con i principi dell'economica circolare e con gli indirizzi dati da Arera nel quadro strategico 2022-2025, che puntano a garantire agli utenti servizi accessibili ed efficienti".

"Come presidente dell'assemblea intercomunale non posso che esprimere grande soddisfazione per l'ampia partecipazione dei sindaci e per la condivisione degli obiettivi e di un piano strategico che porterà importanti investimenti nel nostro territorio in un'ottica di sostenibilità - commenta il sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo - nel 2023 ci aspettano sfide importanti, anche connesse all'aumento dei costi per continuare a garantire i servizi, ma **Acquevenete** ha delineato un ottimo piano d'azione per affrontarle".



■ Ieri
 i sindaci
 hanno
 approvato
 il bilancio
 dell'azienda

L'assemblea dei soci di **Acquevenete** di ieri: in alto, il tavolo della presidenza con Piergiorgio Cortelazzo, il direttore Monica Manto e il sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venerdì, 20 Gennaio 2023

 Sereno con lievi velature   Accedi

ATTUALITÀ MONSELICE

Acquevenete, approvato dai sindaci il budget 2023: fissati dodici obiettivi

I sindaci partecipanti all'assemblea (rappresentanti l'80,63% delle quote) hanno esaminato e votato un budget con un valore della produzione di oltre 100 milioni di euro e un programma di nuovi investimenti per circa 40 milioni di euro

Redazione

20 gennaio 2023 09:58



Integrare la pianificazione di sostenibilità nella gestione aziendale con obiettivi chiari e misurabili nel tempo: è questa la linea strategica adottata da **Acquevenete**, che nel pomeriggio di ieri, giovedì 19 gennaio, ha presentato il budget 2023 all'assemblea dei soci, ottenendo la sua approvazione all'unanimità.

Budget

I sindaci partecipanti all'assemblea (rappresentanti l'80,63% delle quote) hanno esaminato e votato un budget con un valore della produzione di oltre 100 milioni di euro e un programma di nuovi investimenti per circa 40 milioni di euro. Con più di 27 milioni di euro a budget, le opere nel settore acquedottistico risultano prioritarie in relazione alle necessità di potenziamento del sistema di adduzione e di adeguamento degli impianti di produzione per contrastare i fenomeni siccitosi derivanti dal cambiamento climatico. Tutti gli interventi sono in corso di progettazione o già avviati. Non mancheranno poi gli investimenti nel settore fognario, per quasi 5 milioni di euro, e in quello della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

depurazione, per un valore di poco inferiore ai 4 milioni di euro. Importanti anche gli investimenti in altri settori, come quelli che porteranno alla realizzazione di impianti fotovoltaici (2 milioni di euro) per contrastare il caro energia e gettare le basi per la decarbonizzazione aziendale. Il nuovo budget di **acquevenete** raccoglie le previsioni economiche e finanziarie riorganizzate secondo una pianificazione strategica in grado di coniugare le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. Ed è questo lo scopo verso cui convergono le attività delle diverse aree aziendali, con evidenti ricadute positive in termini di coordinamento ed efficacia delle azioni intraprese e di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.

Dodici obiettivi

Entrando nel dettaglio, per il 2023 sono stati fissati dodici obiettivi: ridurre le perdite idriche e preservare la risorsa acqua per le future generazioni; salvaguardare la qualità e la biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo; efficientare i consumi energetici e consolidare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili; ridurre la produzione di fanghi derivanti dalle attività di depurazione e favorirne il recupero; ridurre le emissioni in atmosfera e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici; fornire acqua sicura e di qualità; garantire la soddisfazione dell'utente in termini di tempo e qualità della prestazione richiesta con strumenti innovativi, facilmente accessibili e sostenibili; promuovere il consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica; migliorare le condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale; investire sullo sviluppo continuo delle competenze del personale e rinforzarne il senso di appartenenza; favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita-lavoro; orientare la filiera dei fornitori verso una direzione sempre più improntata ai valori di etica, responsabilità e sostenibilità. Il quadro che ne emerge è la fotografia di una strategia aziendale orientata allo sviluppo sostenibile in maniera definita, trasparente e misurabile, che punta a garantire un servizio di pubblica utilità efficiente e di qualità ai cittadini di oggi e anche a quelli di domani.

Acquevenete

«Il budget 2023, come già quello dello scorso anno, presenta un'impostazione che si basa sulla sostenibilità - spiega il presidente Piergiorgio Cortelazzo - con riferimento ai nuovi obiettivi europei legati al cambiamento climatico e agli SDGs fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La novità è che sono stati fissati dodici obiettivi concreti e un conseguente piano di azione, coinvolgendo l'intero management e tutti i processi aziendali. Il loro raggiungimento sarà misurato in maniera oggettiva nei successivi documenti di forecast e di bilancio. Questo lavoro origina una strategia anche a lungo termine, in linea con i principi dell'economia circolare e con gli indirizzi dati da ARERA nel Quadro Strategico 2022-2025, che puntano a garantire agli utenti servizi accessibili ed efficienti».

© Riproduzione riservata



Si parla di **acquevenete**, **approvazione**, **budget**, **interventi**, **obiettivi**

I più letti

- 1.** **PIAZZE**
Chicco Contin riapre, in via Altinate, l'Osteria Antica Colonna
- 2.** **ATTUALITÀ**
Allerta meteo, temperature rigidissime e rischio neve. Attivati i piani antighiaccio
- 3.** **ATTUALITÀ**
Dino Baggio a Tv7 ricorda Vialli: «Quando giocavamo ci davano cose strane. Ho paura per la salute»
- 4.** **ATTUALITÀ**
Padova festeggia il capodanno cinese e l'anno del coniglio
- 5.** **ECONOMIA**
Confindustria Veneto Est, completata la squadra del presidente Destro: tutte le nomine

Acquevenete disegna il futuro

Il presidente Cortelazzo: Piano d'azione e nuovo budget basato sulla sostenibilità Integrare la pianificazione di sostenibilità nella gestione aziendale con obiettivi chiari e misurabili nel tempo è la linea strategica adottata da **Acquevenete**, che questo pomeriggio ha presentato il budget 2023 all'assemblea dei soci, ottenendo la sua approvazione all'unanimità. I sindaci partecipanti all'assemblea (rappresentanti l'80,63% delle quote) hanno esaminato e votato un budget con un valore della produzione di oltre 100 milioni di euro e un programma di nuovi investimenti per circa 40 milioni di euro. Con più di 27 milioni di euro a budget, le opere nel settore acquedottistico risultano prioritarie in relazione alle necessità di potenziamento del sistema di adduzione e di adeguamento degli impianti di produzione per contrastare i fenomeni siccitosi derivanti dal cambiamento climatico. Tutti gli interventi sono in corso di progettazione o già avviati. Non mancheranno poi gli investimenti nel settore fognario, per quasi cinque milioni di euro, e in quello della depurazione, per un valore di poco inferiore ai quattro milioni di euro. Importanti anche gli investimenti in altri settori, come quelli che porteranno alla realizzazione di impianti fotovoltaici (due milioni di euro) per contrastare il caro energia e gettare le basi per la decarbonizzazione aziendale. Il nuovo budget di **Acquevenete** raccoglie le previsioni economiche e finanziarie riorganizzate secondo una pianificazione strategica in grado di coniugare le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. Ed è questo lo scopo verso cui convergono le attività delle diverse aree aziendali, con evidenti ricadute positive in termini di coordinamento ed efficacia delle azioni intraprese e di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder. Entrando nel dettaglio, per il 2023 sono stati fissati dodici obiettivi: ridurre le perdite idriche e preservare la risorsa acqua per le future generazioni; salvaguardare la qualità e la biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo; efficientare i consumi energetici e consolidare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili; ridurre la produzione di fanghi derivanti dalle attività di depurazione e favorirne il recupero; ridurre le emissioni in atmosfera e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici; fornire acqua sicura e di qualità; garantire la soddisfazione dell'utente in termini di tempo e qualità della prestazione richiesta con strumenti innovativi, facilmente accessibili e sostenibili; promuovere il consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica; migliorare le condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale; investire sullo sviluppo continuo delle competenze del personale e rinforzarne il senso di appartenenza; favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita-lavoro; orientare la filiera dei fornitori verso una direzione sempre più improntata ai valori di etica, responsabilità e sostenibilità. Il quadro che ne emerge è la fotografia di una strategia aziendale orientata allo sviluppo sostenibile in maniera definita, trasparente e misurabile, che punta a garantire un servizio di pubblica utilità efficiente e di qualità ai cittadini di oggi e anche a quelli di domani. Il budget 2023, come già quello dello scorso anno, presenta un'impostazione che si basa sulla sostenibilità, con riferimento ai nuovi obiettivi europei legati al cambiamento climatico e agli Sdgs fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - spiega il presidente Piergiorgio Cortelazzo - la novità è che sono stati fissati dodici obiettivi concreti e un conseguente piano di azione, coinvolgendo l'intero management e tutti i processi aziendali. Il loro raggiungimento sarà misurato in maniera oggettiva nei successivi documenti di forecast e di bilancio. Questo lavoro origina una strategia anche a lungo termine, in linea con i principi dell'economia circolare e con gli indirizzi dati da Arera nel quadro strategico 2022-2025, che puntano a garantire agli utenti servizi accessibili ed efficienti. Come presidente dell'assemblea intercomunale non posso che esprimere grande soddisfazione per l'ampia partecipazione dei sindaci e per la condivisione degli obiettivi e di un piano strategico che porterà importanti investimenti nel nostro territorio in un'ottica di sostenibilità - commenta il sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo - nel 2023 ci aspettano sfide importanti, anche connesse all'aumento dei costi per continuare a garantire i servizi, ma **Acquevenete** ha delineato un ottimo piano d'azione per affrontarle. Commenta

